

TEATRO & TEATRO

De Capitani non fa rimpiangere Welles



Vent'anni dopo, Orson Welles rievocava con orgoglio la sua ultima apparizione su di un palcoscenico londinese, in un proprio adattamento di *Moby Dick* di cui aveva curato anche la regia. Un esperimento audacemente innovativo. Nel '55 il pubblico si aspettava ancora un realismo di tipo tradizionale, mentre sfruttando l'espedito pirandelliano di mostrare un gruppo di comici riunito per fare una cosa ma che poi ne fa un'altra, Welles immaginò una compagnia itinerante all'an-

tica, che accantona un *Re Lear* per tentare di mettere in scena l'impervio romanzo di Melville; spronata dal capocomico, improvvisando, con attrezzi e costumi di fortuna. L'omaggio al teatro di una volta dimostrava la magia possibile in un ambiente spoglio, animato quasi solo dalle voci e dalla fantasia. Welles faticò per spiegarlo agli attori, che accettarono perplessi di recitare ondeggiando come su di una nave che beccheggia... Oggi naturalmente vige il sistema contrario, e gli allestimenti

«poveri» sono più regola che eccezione. Così nel suo intenso, dinamico *Moby Dick alla prova*, Elio De Capitani non insiste più che tanto sui guitti che escono dagli schemi, e *Re Lear* sopravvive solo in qualche battuta iniziale e poi nel rapporto tra il terribile capitano Achab e Pip, che ricorda quello di Lear e col prediletto buffone. Come già Welles, De Capitani affronta la tripla parte di capocomico-Lear, padre Mapple e Achab; e sempre come Welles, eccelle soprattutto nel sermone del secondo.

MASOLINO D'AMICO

Questo Welles lo aveva già affrontato nel film di Huston, mentre come Achab, impegnato a montare la baracca, fu, dicono, discontinuo. De Capitani è un capitano meno invadente e più remoto del suo. Quanto allo spettacolo, non certo di una prova si tratta bensì di un magnifico esercizio di ensemble, con perfetta coordinazione tra i dieci elementi, che creano evoluzioni e cantano cori marinai in inglese. Parecchie soluzioni efficaci, grande vela che da ultimo inghiotte tutti, e ottima tra le prestazioni quella di Angelo Di Genio, che come Ishmael funge anche da narratore.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

